



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot. n° 25795/4675
06/07/01

RACCOMANDATA A.R.

Prot 29398/
25.7.01

e.p.c.:

A: STANCIU TEODOR
VIA MELARA 33
54033 CARRARA
A: BRUZZI ARCH. ALESSANDRO
VIA MONTALE 2P
54033 BONASCOLA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività. Articoli 2, 4 e 9 della L.R. 14.10.1999 n° 52.

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 4 e 9 della L.R. 14.10.1999 n° 52 e pervenuta in data 06/07/01, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in AVENZA VIA G.DE ROSSI 30 e distinto catastalmente al foglio 92, mappale/i 422 SUB.2, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati:

- | | |
|--|---|
| - planimetria generale | ✗ - documentazione art. 5 L.R. 52/99 |
| - rilievo dello stato di fatto | ✗ - determinazione oneri di urbanizzazione <i>eventuale</i> |
| - documentazione fotografica | ✗ - determinazione costo di costruzione |
| - titolo di proprietà o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà | - bollo |
| - elaborato grafico progettuale | ✗ - definizione tipologia di interventi <i>Reg. Urb</i> |
| - attestazione versamento diritti di segreteria | - direttore lavori |
| - relazione tecnica | - impresa |
| - relazione opere di urbanizzazioni | - documentazione art. 14 L.R. 52/99 |
| - relazione L. 9.1.1989 n° 13 | |
| - relazione geologica e/o geotecnica | |
| - relazione tecnica con dichiarazione o meno dell'abbandono anche temporaneo dell'immobile | |
| - relazione e progetto art. 6 L. 46/90 | |

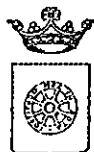
Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della L.R. 14/10/99 n° 52, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento, specificando che l'efficacia ed operatività della denuncia di inizio attività inoltrata resteranno sospese fino al definitivo completamento della comunicazione stessa, e che il termine di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 14/10/99, n° 52 decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione di tutta la documentazione integrativa richiesta..

In osservanza della L. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Fusani, presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 25795/4675 del 06/07/01 - d.i.a. n° 427/01-DIA.

Carrara, 10 luglio 2001

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

Amm.:Ferrari



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot. n° 25795/4675
06/07/01

RACCOMANDATA A.R.

e.p.c.:

A: STANCIU TEODOR
VIA MELARA 33
54033 CARRARA
A: BRUZZI ARCH. ALESSANDRO
VIA MONTALE 2P
54033 BONASCOLA

OGGETTO: Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività. Articoli 2, 4 e 9 della L.R. 14.10.1999 n° 52.

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 4 e 9 della L.R. 14.10.1999 n° 52 e pervenuta in data 06/07/01, per la realizzazione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA sull'immobile sito in AVENZA VIA G.DE ROSSI 30 e distinto catastalmente al foglio 92, mappale/i 422 SUB.2, si comunica che, a seguito di preventivo esame istruttorio d'Ufficio della documentazione allegata risulta che la denuncia di inizio attività è da ritenersi incompleta o non conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale, in quanto carente della documentazione e degli elaborati progettuali di seguito evidenziati:

- | | |
|--|---|
| - planimetria generale | X - documentazione art. 5 L.R. 52/99 |
| - rilievo dello stato di fatto | X - determinazione oneri di urbanizzazione <i>eventuale</i> |
| - documentazione fotografica | X - determinazione costo di costruzione |
| - titolo di proprietà o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà | - bollo |
| - elaborato grafico progettuale | X - definizione tipologia di interventi <i>Reg. Urb.</i> |
| - attestazione versamento diritti di segreteria | - direttore lavori |
| - relazione tecnica | - impresa |
| - relazione opere di urbanizzazioni | - documentazione art. 14 L.R. 52/99 |
| - relazione L. 9.1.1989 n° 13 | |
| - relazione geologica e/o geotecnica | |
| - relazione tecnica con dichiarazione o meno dell'abbandono anche temporaneo dell'immobile | |
| - relazione e progetto art. 6 L. 46/90 | |

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della L.R. 14/10/99 n° 52, si invita a presentare le suddette integrazioni, necessarie ai fini istruttori e accertamento di conformità dell'intervento, specificando che l'efficacia ed operatività della denuncia di inizio attività inoltrata resteranno sospese fino al definitivo completamento della comunicazione stessa, e che il termine di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 14/10/99, n° 52 decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione di tutta la documentazione integrativa richiesta..

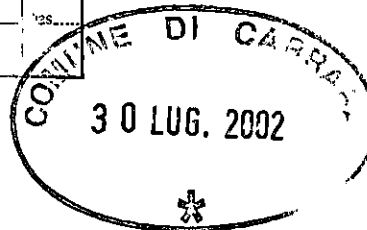
In osservanza della L. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Fusani, presso l'U.O. "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture: denuncia di inizio attività prot. 25795/4675 del 06/07/01 - d.i.a. n° 427/01-DIA .

Carrara, 10 luglio 2001

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

Amm.:Ferrari

COMUNE DI CARRARA	193
- 7 AGO. 2002	
Prot. n. 30559	



M. PUNTELLI – A. BRUZZI
STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA
 Via Santa Maria n° 1 – Tel. (0585)779472
 54033 CARRARA – P. IVA 01013740459

Al Sig. **SINDACO**
 del Comune di Carrara

Oggetto: Comunicazione di fine lavori rif: d.i.a. n° 427/01 – DIA del 06/07/01, prot. 25795/4675.

Io sottoscritto Dott. Arch. Bruzzi Alessandro, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n° 352, in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accettato l'incarico affidatomi dal Sig. Teodor Stanciu, quale direttore dei lavori:

DICHIARO

Che i lavori eseguiti ed ultimati sotto la mia personale responsabilità, in data 25/07/2002, rispondono ai lavori descritti nella denuncia di inizio attività d.i.a. n° 427/01 – DIA del 06/07/01, prot. 25795/4675

Carrara, 30/07/02

Prot. n° 4847 del 28.02

**ASSEGNATA ALL'U.O.C.
 CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Il Dirigente

In fede il Tecnico

Dott. Arch. Bruzzi Alessandro



Responsabile del procedimento

è

nominato

Arch. Fusco
 IL DIRIGENTE

427/01

AL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO del Comune di Carrara.

Alla cortese attenzione dell'Arch. Luigi Fusani



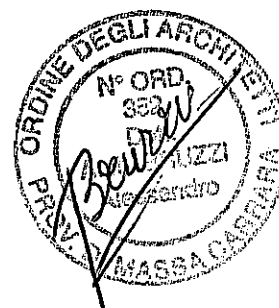
Oggetto: Integrazione d.i.a. n° 427/01 – DIA del 06/07/01.

Si allega documentazione integrativa in relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 2,4 e 9 della L.R. 14.10.99 n° 52 e pervenuta in data 06/07/01, per la realizzazione di lavori di Manutenzione Straordinaria sull'immobile sito in Avenza, Via Giovan de Rossi n° 30 e distinto catastalmente al foglio n° 92, mapp. n° 422.

Carrara, li 17/07/01

Dott. Arch. Alessandro Bruzzi

COMUNE DI CARRARA	Cal. 103
26 LUG. 2001	Clas. c
Prot. n° 28439	



prot. 6675/01	del 26.7.01
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. <i>Fusani</i>	
per IL DIRIGENTE	LI 26/07/01
<i>Luigi Fusani</i>	

RELAZIONE TECNICA

Committente: Sig. Stanciu Teodor

Progettista: Dott. Arch. Alessandro Bruzzi



Oggetto: integrazione relazione tecnica d.i.a. n° 427/01 – DIA del 06/07/01.

Essendo l'edificio in considerazione, distinto catastalmente al foglio n° 92 , mapp. n° 422 , e sito in Via Giovan de Rossi n° 30, località Avenza, classificato come edificio di tipologia A3, è necessario fare riferimento all'Art. n° 5 della Legge Regionale n° 52/99, che prevede, per gli interventi di manutenzione straordinaria relativi a immobili sottoposti alla disciplina delle leggi 1 Giugno 1939, n° 1089, 29 Giugno 1939, n° 197 e 6 Dicembre 1991 n° 394, o comunque classificati di valore storico, culturale ed architettonico dagli strumenti urbanistici comunali, che siano realizzati nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio.

Quindi si dichiara che gli interventi riguardanti l'immobile in oggetto rispetteranno gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio.

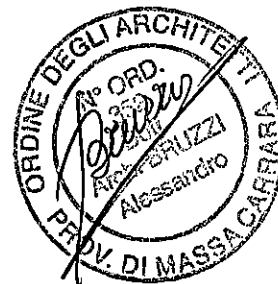
Facendo inoltre riferimento all'Art. 15 delle N.T.A. (Disciplina degli immobili "A"), comma 4 lettera c), che prevede gli interventi di manutenzione straordinaria per immobili di tipo A3, le opere in oggetto fanno riferimento all'Art. 11 del Regolamento Edilizio Comunale (vedi copie allegate con evidenziate le lettere interessate).

Si fa altresì riferimento all'Art. 4, comma 2 lettera b) della L.R. n° 52/99.

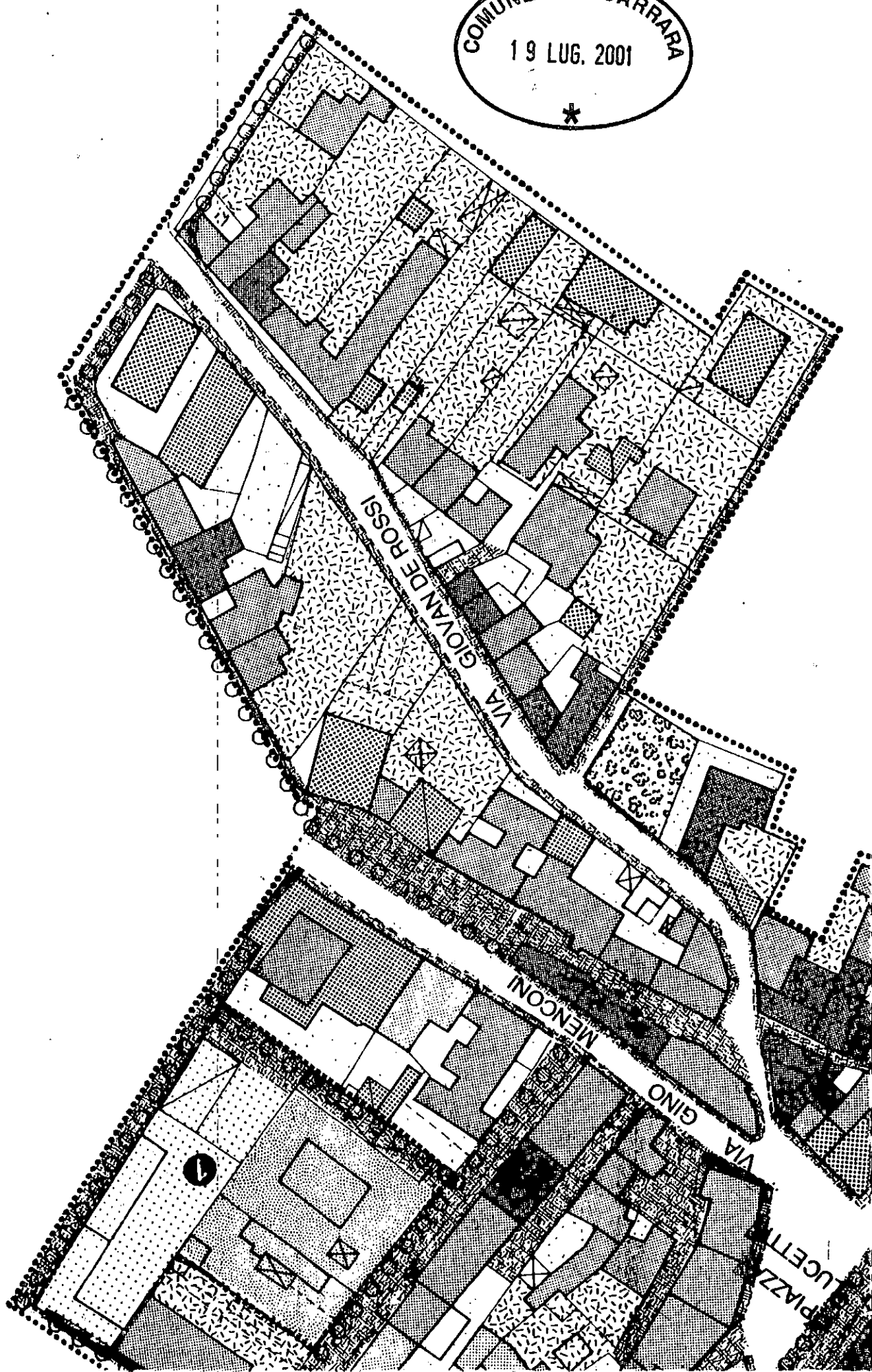
Si precisa inoltre che per ciò che riguarda i documenti già presentati il catastale presente nella tavola degli esecutivi non è esatto e bisogna fare riferimento allo Stralcio Catastale in scala 1: 1000 allegato alla presente.

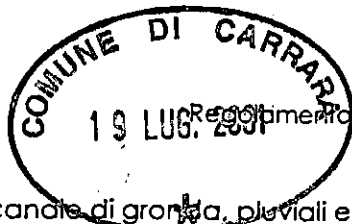
CARRARA, li 17/07/01

Dott. Arch. Alessandro Bruzzi



COMUNE DI CARRARA
19 LUG. 2001
*





d) installazione di grondaie di gronda, pluviali e scossaline;

e) riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e canne fumarie, canne di aspirazione, camini, senza alterazione della posizione e delle caratteristiche dimensionali.

Sono assimilabili ad interventi di manutenzione ordinaria la messa in opera di doppi infissi e le impermeabilizzazioni (guaine, lastre ondulate, trattamenti impermeabilizzanti, guaine tagliamuro).

Gli interventi di manutenzione ordinaria quando coinvolgono l'intero immobile possono essere considerati di manutenzione straordinaria ai soli fini fiscali, qualora le disposizioni nazionali in materia fiscale lo consentano o lo prevedano.

Restano ferme le disposizioni della normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici, anche per quanto concerne le procedure e le richieste di autorizzazione e specifiche a norma delle leggi vigenti.

Le opere che interferiscono con beni soggetti a vincolo di cui alla legge 1 giugno 1939, n°1089 e legge 29 giugno 1939, n°1497 non fruiscono di silenzio-assenso.

Art. 11 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Si definiscono interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, che non comportino modifiche delle destinazioni di uso e che non creino aumenti di superficie utile (SU). Vedere art. 51 del presente regolamento.

Sono da considerarsi, ad esempio, manutenzione straordinaria i seguenti interventi:

OPERE INTERNE:

a) apertura e chiusura di porte;

b) demolizioni, sostituzione e costruzione di partizioni interne, di qualsiasi materiale e spessore;

c) creazione e/o spostamento di collegamenti verticali interni alle unità immobiliari;

d) demolizione e sostituzione di parti di solai;

e) adeguamento dello spessore delle murature perimetrali, delle coperture e dei solai, ai fini della coibentazione termica ed acustica;

f) opere per realizzare ed integrare i locali per servizi igienico-sanitari e tecnologici e le relative canne di esalazione;

g) creazione di trapianti e soppalchi che non determinino aumento di superficie utile (altezza libera non superiore a 1,80);

h) sottomurazioni ed interventi nel sottosuolo.

Gli interventi di cui sopra sono assoggettati a comunicazione per opere interne (art.26 legge 28 febbraio 1985, n°47 vedere art. 29 del presente regolamento).

Per quanto riguarda l'intervento sulle coperture, dovrà essere allegata documentazione grafica, a firma di tecnico abilitato, attestante le quote di colmo e di gronda esistenti, nonché reperti fotografici ben leggibili per le sagome ed i materiali dello stato prima dell'intervento.

Tutte le opere eseguite su edifici industriali e loro area di pertinenza, così come definite dalla Circolare Ministero LL.PP. 16 novembre 1977, n°1918 "Opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali" con esclusione delle opere che le norme tecniche generano aumento di Su (esempio tettoie) rientrano tra quelle asservabili ai sensi dell'art. 26 della legge 28 febbraio 1985, n°47 e sono pertanto considerabili di manutenzione straordinaria.

A titolo di esemplificazione, si indicano, qui di seguito, alcune opere che possono rientrare nella categoria di quelle di ordinaria manutenzione degli impianti industriali:

1 - costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi quali:

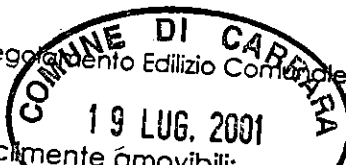
- cabine per trasformatori o per interruttori elettrici;

- cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna;

- cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi, per gruppi di riduzione, purché al servizio dell'impianto;

2 - sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature, ecc..., realizzati all'interno dello stabilimento stesso;

3 - serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere;



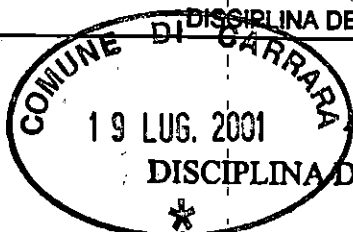
- 4 - opere a carattere precario o facilmente amovibili:
 - baracche ad elementi componibili, in legno metallo o conglomerato armato;
 - ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata;
 - garitte;
 - chioschi per l'operatore di pese a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate;
- 5 - opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi;
- 6 - installazione di pali porta tubi in metalli e conglomerato armato, semplici e composti;
- 7 - passerelle di sostegno in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo produttivo e servizi;
- 8 - trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione;
- 9 - basamenti, incastellature di sostegno ed apparecchiature all'aperto per la modifica ed il miglioramento di impianti esistenti;
- 10 - separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti a rete o in muratura;
- 11 - attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline), nonché da navi (bracci, sostegno manichette);
- 12 - attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti alla rinfusa ed in confezione, quali trasportatori, elevatori a tazze, ecc...;
- 13 - canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento.

OPERE ESTERNE:

- a) rifacimento di finiture esterne e tinteggiature, con o senza modificazione di materiali e colori;
 - b) rifacimento totale di intonaci;
 - c) rifacimento o sostituzione delle coperture quando non rientranti negli interventi considerati opere interne (come sopra definiti);
 - d) sostituzione di elementi architettonici (inferriate, bancali, cornici, zoccolature, gradini, ecc...), con modificazione dei tipi o della forma;
 - e) consolidamento e rifacimento parziale di murature;
 - f) installazione di cancelli, cancelletti, ed inferriate;
 - g) installazione di antenne trasmettenti di grandi dimensioni;
 - h) collocazione di fittoni e catenelle, prospicienti od insistenti su suolo pubblico;
 - i) realizzazione di muri di sostegno e contenimento (con esclusione degli interventi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico);
 - j) rifacimento totale di recinzioni e pavimentazioni esterne, con modificazione dei tipi dei materiali, delle tipologie e della forma, quando queste siano pertinenze di fabbricato (vedere art.105 del presente regolamento);
 - k) costruzione di pensiline su edifici esistenti;
 - l) apertura e chiusura di porte e finestre esterne;
 - m) installazione e sostituzione di vetrine, con alterazione dei tipi, dei colori e dei materiali;
 - n) costruzione di nuove canne fumarie che interessano le pareti esterne dell'edificio;
 - o) realizzazione di manufatti esterni per la protezione di contatori del gas, di impianti elettrici, ecc... con eccezione dei singoli impianti relativi all'unità immobiliare;
 - p) costruzione di opere di allacciamento fognario;
 - q) realizzazione di scale esterne di servizio;
 - r) rifacimento parziale o totale delle coperture, ivi compresi gli elementi strutturali, ferma restando la quota di colmo e di gronda; dovrà comunque essere conservato il tipo del preesistente manto di copertura (coppi o tegole), nonché le relative finiture;
 - s) autorizzazione comunale di allacciamento fognario equivale, a tutti gli effetti, anche ad autorizzazione edilizia per la sua realizzazione.
- Interventi sopracitati, qualora eseguiti su immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n°1089 e legge 29 giugno 1939, n°1497 non fruiscono del silenzio-assenso.

12 - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO.

Definiscono interventi di restauro e risanamento conservativo, quelli volti a conservare gli anismi edilizi ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel



19 LUG. 2001

ART. 15

DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI "A"



1. Salvo diverse prescrizioni stabilite per le singole categorie di intervento, purché siano compatibili con i caratteri tipologici degli edifici e non comportino trasformazioni in contrasto con le presenti norme, negli edifici della categoria A di antica formazione di cui al precedente Art. 13, sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

a) edifici a prevalente destinazione residenziale isolati, fuori dal perimetro del centro di antica formazione:

- al piano terra A/0; A/10a; B4;
- a tutti gli altri piani A/0;

b) edifici a destinazione non residenziale, fuori dal perimetro del centro di antica formazione:

- mantenimento della attuali destinazioni e quelle eventualmente compatibili con i caratteri architettonici e distributivi dell'edificio;

c) edifici all'interno del perimetro dei centri storici:

- A/0; A/10a; B/1; B/2; B/4; B/5; B/6; C/1A e C/1B limitatamente al piano terra; C/2 limitatamente al piano terra; C/3 limitatamente al piano terra; C/4; C/6 limitatamente al piano terra (ad esclusione di silos); D/2A; D/2B; D/3; D/4; D/5; D/6; E/1; E/7; E/9.

2. Sulle eventuali dipendenze o manufatti accessori presenti all'interno delle unità minime di intervento, costruiti attraverso regole architettoniche ed edilizie analoghe a quelle dell'edificio principale o appartenenti al medesimo periodo storico, sono ammessi interventi di sola manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quelli realizzati in epoca successiva al fabbricato principale è prevista la demolizione e la ricostruzione a parità di Sul. Fanno eccezione le superfetazioni, individuate con apposito simbolo nelle tavole del Regolamento Urbanistico, le quali, in quanto incongrue rispetto all'organismo storico dell'edificio, dovranno essere demolite senza recupero del loro volume e superficie.

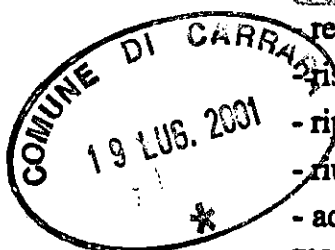
3. Ogni intervento è subordinato alla presentazione di un progetto, corredato da analisi storico-critiche degli edifici, degli spazi aperti, degli elementi architettonici di arredo e, quando esistente, dei giardini e del patrimonio arboreo.

4. Sugli edifici di categoria A di antica formazione di cui al precedente Art. 13 lettera a) sono ammessi i seguenti interventi di trasformazione fisica:

- a) SOTTOCATEGORIA A1
 - manutenzione ordinaria (Art. 8)
 - manutenzione straordinaria (Art. 9) limitatamente alle opere comprendenti i criteri del restauro scientifico;
 - restauro scientifico (Art. 10 lettera a);
- b) SOTTOCATEGORIA A2
 - manutenzione ordinaria (Art. 8);
 - manutenzione straordinaria (Art. 9);
 - restauro scientifico (Art. 10 lettera a);
 - risanamento conservativo di tipo A per la sottocategoria A2/a (Art. 10 lettera b);

- risanamento conservativo di tipo A e B per la sottocategoria A2 (Art. 10 lettera b);

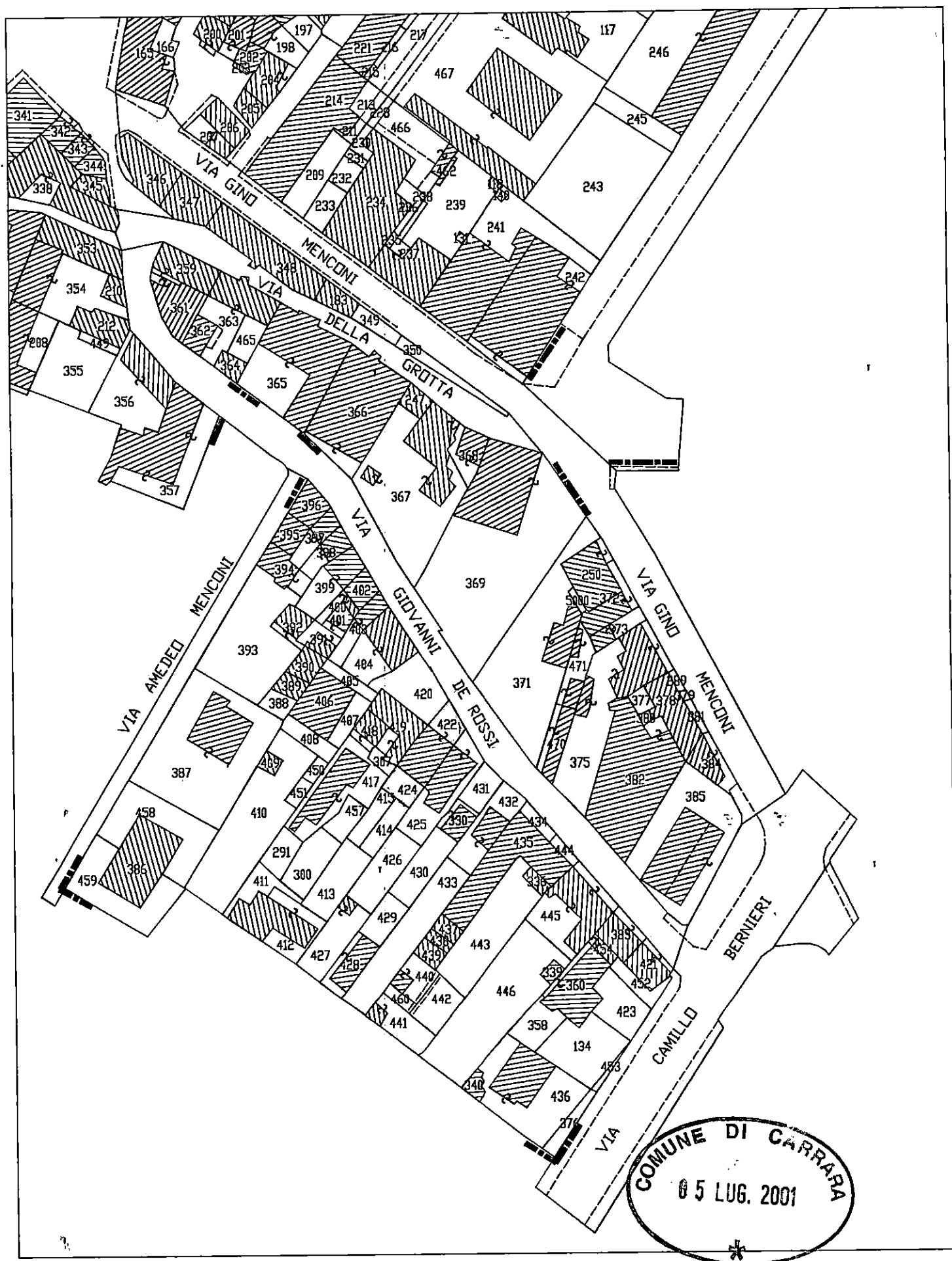
c) SOTTOCATEGORIA A3



- manutenzione ordinaria (Art. 8);
- manutenzione straordinaria (Art. 9);
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a);
- risanamento conservativo A e B (Art. 10 lettera b);
- ripristino tipologico (Art. 10 lettera c);
- riutilizzo (Art. 11 lettera b);
- adeguamento (Art. 11 lettera a), limitatamente per le frazioni montane: (Tav. 5a)- Fontia; (Tav. 5b)- Sorgnano; (Tav. 5c)- Gragnana; (Tav. 5d)- Castelpoggio-Noceto; (Tav. 5e)- Torano; (Tav. 5f)- Miseglia; (Tav. 5g) Codena; (Tav. 5h)- Bedizzano; (Tav. 5i)- Bergiola; (Tav. 5l)- Colonnata;

d) SOTTOCATEGORIA A4

- manutenzione ordinaria (Art. 8);
- manutenzione straordinaria (Art. 9);
- restauro scientifico (Art. 10 lettera a)
- risanamento conservativo A e B (Art. 10 lettera b);
- ripristino tipologico (Art. 10 lettera c);
- riutilizzo (Art. 11 lettera b);
- trasformazione (Art. 11 lettera c);
- il regolamento urbanistico individua i casi in cui è prevista la demolizione e ricostruzione con indice (Art. 12 lettera b)



STRALCIO CATASTALE

SCALA 1: 1000

Posteitaliane

AFFRANCATURA
PAGATA

A.R.

A.R. avviso di ricevimento
o di riscossione

Mod. 23-I - Cod. 008401

Da restituire a

COMUNE DI CARRARA

FUSANI k27/1

Via

--	--	--	--	--

C.A.P.

[illegible]

Località

--	--

Provincia

A.R.avviso di ricevimento
o di riscossione☐

Vaglia



Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata



6	5	9	5														
---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero

Lire

Euro

01-08-01

Data di spedizione

Dall'ufficio di

CARRARA

A cura del mittente

STANCIU TEODOR

Destinatario

NELARA 33

Via

54033 CARRARA

16.7.2001

Data e firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento